

LEGISLATURA XXVI — 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1921

« La giustizia disonorata dai Giudici » esprime a carico della Magistratura bolognese apprezzamenti e giudizi che mentre sollevano le proteste di tutta la cittadinanza bolognese rendono passibili i responsabili delle più gravi sanzioni penali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Dino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni in base alle quali dal disegno di legge che autorizza la spesa di cento milioni per opere di bonifica, furono escluse le sistemazioni del Rio di Palmas, che attraversa tutta la regione del Sulcis in provincia di Cagliari, costituendo la causa principale della diffusa malaria che affligge quelle popolazioni, mentre potrebbe essere trasformato nel fattore essenziale del risorgimento igienico- agrario di quella zona completamente negletta da ogni azione di governo; e del Rio Cixerri, che rappresenta pur esso per i frequenti straripamenti, un danno enorme e permanente per gli agricoltori, e la causa prima e più grave della malaria nei comuni di Iglesias, Villamassargia, Musei, Siliqua, Uta, Decimo, Capoterra della provincia di Cagliari; e se non creda di dover comprendere tali importanti opere fra quelle che saranno eseguite in base alla recente legge per combattere la dissociazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corsi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, ed il ministro del tesoro, (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere quali provvedimenti intendano prendere a salvaguardare in Aosta la permanenza degli orfani di guerra nell'Asilo allestito dalla Croce Rossa da cui l'autorità ecclesiastica, che sgoverna nella città e nel circondario, senza alcun contrasto della autorità prefettizia, pretende ingiustamente di espellerli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere perchè gli uffici postali dell'Alto Adige adoprano ancora la lingua tedesca nei timbri postali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Stefani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se siano vere le voci che, nel procedi-

mento iniziato nel 1916, a carico del delegato di pubblica sicurezza signor Maggiulli e di certa Zaner Melania e rinviato dalla Sezione d'accusa di Venezia alla Corte d'Assise di Udine, si tenti il salvataggio degli imputati con lungaggini ineccepibili allo scopo di salvare il prestigio della Giustizia militare e dell'Autorità di pubblica sicurezza nei primi tempi della loro azione in zona di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tessitori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se creda conforme a legge e a giustizia che gli impiegati i quali prestano servizio nei magazzini di vendita dei Regi monopoli funzionanti - come a Vittorio della Vittoria - a reggenza, sieno privati del caro-viveri e quindi per anni sieno retribuiti in misura assolutamente inadegnata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giuriati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, e i ministri degli affari esteri, delle finanze, e dell'industria, per conoscere le ragioni per le quali a Zara annessa si impongano tariffe doganali molto più alte di quelle vigenti nel resto del Regno, procurando alla Città un intollerabile inasprimento delle già difficili condizioni politiche ed economiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giuriati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sull'opportunità di provvedere ad una revisione delle tariffe per biglietti di viaggio e pel trasporto di merci, introdotte sulla linea ferroviaria a scartamento ridotto Trieste-Parenzo in Istria, per vedere se non convenga mitigarne l'asprezza - analogamente a quanto vien fatto per consimili linee ferroviarie del Regno, con le tariffe economiche - onde poter contribuire al risollevarlo dell'industria agricola della regione col dare agli agricoltori di quelle zone prevalentemente agricole la possibilità di approfittare dell'unico mezzo di comunicazione a loro disposizione pel trasporto dei loro prodotti (vino, fieno, derrate) ciò che varrebbe anche ad appoggiare ed a valorizzare l'azione delle cooperative agrarie locali per quella parte che riguarda l'importazione di sementi, concimi, attrezzi agrari, ecc., e ciò che, a detta di esperti, riescirebbe di vantaggio alla stessa Amministrazione ferroviaria in quanto il provvedimento provocherebbe all'esercizio un rendimento maggiore di quanto non